Anno X. Venerdì 17 Settembre 1875 N. 222.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 settembre contiene:

1. R. decreto 23 agosto del seguente tenore:

1. A cominciare dal primo novembre 1875 il comune di Cerchiaria è soppresso e unito a quello di Poggio Fidoni, nella provincia di Perugia.

Il comune di Capitone è soppresso e unito a quello di Nardi, nella provincia di Perugia.

Il comune di Fogna è soppresso e unito a quello di Laurino, nella Provincia di Salerno.

Il comune di Portaria è soppresso e unito a quello di Cesi, nella provincia di Perugia.

2. R. decreto 10 agosto, che approva l'aumento del capitale della Società enologica valtellinese.

3. Concessioni di sovrani *exequatur* a consoli esteri nel Regno e disposizioni nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa:

Il 12 corrente in Oria e Francavilla Fontana, provincia di Lecce, ed il 13 in Auronzo, provincia di Belluno, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

MICHELANGIOLO

Le feste del 4° centenario di Michelangiolo a Firenze hanno proprio assunto il carattere di una festa mondiale, giacchè alle medesime sono intervenuti artisti illustri, rappresentanze di moltissime Accademie, e dei più importanti giornali del vecchio e del nuovo mondo.

I discorsi pronunziati sul piazzale Michelangiolo e in Santa Croce da italiani e stranieri hanno avuto molta importanza, giacchè alle più pure sorgenti del genio Michelangiolesco gli oratori hanno attinto concetti elevati, e francesi e tedeschi hanno fatto a gara per onorare la patria del grande uomo.

La stampa di Firenze ribocca di descrizioni delle feste date in quell'occasione, e anche la stampa straniera s'associa alla nostra nell'inneggiare al grande di cui Firenze ha celebrato il 4° centenario.

Anche il *Times* dedica a questo argomento un articolo da cui togliamo i brani seguenti:

«Nessuna nazione può impunemente negligere la memoria de' suoi grandi uomini, e l'Italia, meno di qualunque altro paese, può dimenticare quel grande, la cui fama, le cui opere, la cui presenza spirituale, alimentarono il sentimento di unità nazionale, e tennero viva la speranza di rigenerazione nelle ore più funeste delle sue sventure.

Il nome di Michelangiolo, grande anche fra i grandi, è il simbolo di quel movimento di arte, di poesia, di idee che diede all'Italia de' suoi giorni indisputato dominio intellettuale su tutta l'Europa. Nel prestare omaggio alla memoria del suo grande cittadino, Firenze dimostra in pari tempo la sua gratitudine per quel gruppo d'uomini che ebbero sulla sua cultura e sulla sua vita intellettuale un'influenza che non potremmo paragonare se non a quella di Goethe in Germania, e di Shakespeare in Inghilterra.

L'unità morale di una nazione vive nelle opere de' suoi grandi uomini. Malgrado i semi di corruzione sparsi all'epoca del rinascimento, l'orgoglio che sentiva la penisola per l'ereditata gloria artistica, tenne accesa, anche nei più cupi giorni di avvilimento, la scintilla della vita nazionale, ed ebbe parte decisiva nel ridonare all'Italia il posto che le compete fra le nazioni.»

ITALIA

Roma. È giunto in Roma, quando non era atteso da alcuno, Sir Augusto Paget. Assicurasi da persone degne di fede che la sua venuta si colleghi in qualche modo coi negoziati pel rinnovamento dei trattati di commercio. Sembra che in Inghilterra siasi fatto molto rumore su questo argomento, e che si creda davvero che il Ministero abbia intenzione di inalberare la bandiera del protezionismo. Se l'egregio ministro inglese avrà conferito con l'on. presidente del Consiglio e ministro delle finanze avrà potuto sincerarsi su questo argomento, e persuadersi che nulla è più lontano dalle idee del Ministero quanto il disertare la bandiera del libero scambio. *(Persev.)*

— Si avvicina il giorno del Congresso delle Camere di commercio e l'on. Finali ha sulle spalle non lieve briga, giacchè tutte le Camere del Regno hanno proposto quesiti in gran numero, di non lieve importanza quasi tutti, ma che non sembra si potranno discutere nei brevi giorni assegnati al Congresso. Bisogna scegliere, e la scelta è tutt'altro che facile.

ESTERO

Austria. L'associazione la *Germania*, formata a Vienna da tedeschi, non ha tenuto conto del divieto austriaco ed ha dato una festa per l'anniversario di Sedan. Il governo non è rimasto indifferente ed ha risposto col discioglierе la società. Questa si è rivolta all'ambasciatore di Germania per interessarlo affine di far recedere da questa risoluzione il governo austriaco; ma l'ambasciatore germanico, per non esporsi ad un rifiuto, ha ricusato d'inframettersi in questo affare.

Francia. Il *Messager du Midi* reca ragguagli su uno spaventevole uragano scatenatosi il 9 su Montpellier. Il fulmine è caduto su tre differenti punti della città. Nel circondario di Montpellier e di Beziers le conseguenze sono disastrosissime. In mezz'ora le raccolte sono state annientate dalla formidabile tromba, respinta indietro dalla montagna Gardeole. I gendarmi hanno potuto salvare le *Serve di Maria*, il cui asilo era stato invaso dalle acque furiose. Una casa, un mulino, due ponti, un argine della ferrovia sono stati portati via, col danno di 600,000 franchi. A Poussain sono state portate via quattro case.

— È molto notevole, come progresso nell'organizzazione militare in Francia, che gl'impiegati telegrafisti appartenenti alla riserva, appena giunti ai reggimenti di cui fanno parte per 28 giorni, furono costituiti in «Corpo telegrafico», e incominciarono le prove della telegrafia di guerra. Ad onta dei lagni parziali, la prova della chiamata della riserva è riescita magnificamente. In 48 ore 100,000 uomini raggiunsero le bandiere, furono vestiti, armati ed aggregati ai reggimenti. Alcuni di questi hanno così veduto triplicare il loro effettivo, che era affatto illusorio. In generale si è soddisfattissimi della prova, ma ciò riguarda finora l'apparenza. Quanto al fondo, conviene attenderne il giudizio degli uomini dell'arte.

Germania. In questi giorni ebbe luogo, a Varzin, il *Tusculanum* del principe Bismarck, una festa di famiglia. La principessa Giovanna, figlia del Cancelliere, celebrava i suoi sponsali col conte Wend von Eulenburg, gentiluomo sui 30 anni, assessore di Governo e cugino del ministro degli interni di Prussia. La figlia di Bismarck conta 28 anni, ed è amata straordinariamente dal padre, al quale il distacco riescirà oltremodo doloroso.

Spagna. In un ordine del giorno alle sue truppe, dopo la caduta di Seo d'Urgel, Don Carlos loda il valore della guarnigione. Egli dice: «È glorioso vincere, ma non lo è meno soccombere con onore dopo avere sparso un sangue generoso, salutato con rispetto ed ammirazione del nemico stesso... Giuriamo dunque, per la memoria dei coraggiosi testè caduti, di vincere o morire, dimostrando sempre al nemico che, anche allorchè trionfa, deve onorare la grandezza della nostra fede.»

Turchia. Il corrispondente che scrive dai confini dalmati alla *Bilancia* chiude una lunga sua lettera sulla rivolta erzegovese con un confronto che servirà a dare un idea precisa delle difficoltà che incontra la repressione. Nella rivolta bocchese del 69, sopra una superficie di soli 700 chilometri quadrati operavano 13,000 soldati austriaci contro al più 500 montanari del Krivoscie. Presentemente agiscono su 10,000 chilometri quadrati 12,000 turchi contro almeno 7,000 insorti. Tutti conoscono i risultati della campagna del 69, e non faccia quindi meraviglia di vedere, in quella Navarra ottomana, difficoltate tanto le operazioni tra montagne così facilmente difensibili. Vedremo dal seguito delle mosse dei generali turchi quale veramente sia stato l'esito degli scontri segnalataci dal telegrafo punto imparziale di Cetinje, e se il piano strategico di Negib pascià verrà condotto a termine secondo le sue intenzioni. Certo è che dalla seconda parte delle operazioni, in cui appunto si cercherà di effettuare il movimento concentrico-girante, dipenderà l'esistenza dell'insurrezione.

Russia. Fa una certa impressione nel mondo il seguente fatto: Il foglio russo *Ruski Mir*, organo del Principe ereditario e del panslavista generale Fadejeff, apre una sottoscrizione per gli insorti dell'Erzegovina. Esso biasima l'apatia del pubblico russo, e dice che tutte le nazioni, tranne la russa, sono rappresentate nel campo degli insorti.

Svizzera. Il *Soir* dice che il duca Decazes ha avuto un segreto abboccamento col principe Gortschakoff a Interlachen. La notizia sembra confermata dal seguente passo del *Moniteur*, giornale per solito bene informato riguardo i movimenti e le intenzioni dell'estero: «I giornali tedeschi pubblicano telegrammi, secondo i quali il duca Decazes giungeva all'albergo delle Alpi a Interlachen. Si sa pure che il principe Gortschakoff, Gran Cancelliere di Russia, trovasi pure ad Interlachen, e i fogli tedeschi notano questa coincidenza. Nulla di più naturale che il nostro Ministro degli affari esteri profitti della circostanza per fare una visita all'eminente Ministro del Sovrano, la cui alta influenza contribuì recentemente a consolidare la pace, tanto desiderata dall'intera Francia.»

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 13 settembre 1875.

— Nel giorno 11 corrente, indetto per l'esperimento dei fatali per l'appalto del lavoro di ristauro del ponte in legno sul Corno presso Chiarisacco lungo la strada Provinciale di Zuino, i signori Cristofoli Angelo e Lodolo Antonio presentarono due schede segrete che dissuggellate contenevano le offerte di assumere il detto lavoro il primo per L. 4066 ed il secondo per L. 4030.

La Deputazione Provinciale approvò il P. V. esteso cogli aspiranti Cristofoli e Lodolo, ed autorizzò un nuovo esperimento per l'appalto definitivo di detto lavoro nel giorno di lunedì 20 corrente alle ore 11 antimeridiane, aprendo la gara sul dato delle L. 4030.

— Venne deliberato che nei giorni 2, 3 e 4 ottobre p. v. una Commissione composta del R. Prefetto e della Deputazione Provinciale intervenga alla Esposizione Ippica che sarà tenuta in allora nel Comune di Portogruaro.

— Riconosciuto che il riparto tra i Comuni della Provincia del contingente dei Cavalli e Muli, eseguito in base ai risultati del Censimento del Bestiame nell'anno 1868, è erroneo, la Deputazione Provinciale revocò la precedente deliberazione 26 luglio p. p. N. 2731, che lo approvava, ed ordinò la compilazione di un nuovo riparto.

— Vennero approvate le condizioni pel contratto d'affittanza da stipularsi fra la Provincia ed il sig. Nardini Antonio per una casa ad uso di

APPENDICE

IL COTONIFICIO DI PORDENONE

I.

Eccoci a Pordenone.

«È una città piccina piccina; ma piena di vita, di movimento, e di coraggio. È la città più industriosa del Friuli. Posta in amena situazione, ricca di acque, favorita di buon clima, e di fecondi terreni, trae profitto dalle ottime condizioni, in cui si trova, per migliorar la sua sorte. Vi si veggono fabbriche e industrie per ogni dove: cartiere, filatoi, tessiture, tintorie, ceramiche e altri simili documenti di progresso economico. C'è attività insomma, tra questa gente, che col lavoro, coronato di buon successo, s'è acquistata il diritto di essere conosciuta e ammirata anche oltre i confini della piccola Patria.

Non parlerò in questo scritto che delle fabbriche in cui si lavora il cotone; dell'altre mi occuperò a migliore opportunità.

II.

Pochi giorni fa mi recai a Torre, che dista due chilometri dalla città verso levante. Alquanto sotto alla chiesa in cui si conserva una stupenda tela del Pordenone, entro la valle del Noncello, e precisamente in un'isoletta erbosa formata da due rami di questo fiume, sorge la fabbrica in cui si nettano, si scordassano, e rifilano i cotoni, chiamata, con un solo nome, la Filatura. È questo uno stabilimento che fu costruito a varie riprese, dal 1839 al 1875, nel quale ultimo anno si può dire che abbia avuto luogo il coronamento dell'edificio. La Società anonima del Cotonificio, presieduta e diretta dal signor cav. G. Antonio Locatelli, ebbe il merito di condurre a termine sì grandiosa impresa.

Così compiuto com'è lo Stabilimento di Torre, si presenta maestoso verso ponente sopra un vastissimo cortile. Gli sta davanti, di là da questo, l'officina dei fabbri-ferrai, macchinisti, e falegnami che è una gran sala a pianterreno con coperto elegante e di bell'aspetto, coll'apparenza di un piccolo arsenale. In essa, sotto la direzione del distinto tecnico signor Pietro Locatelli, figlio, si fabbricano cilindri, telai, ruote, fuselli, e tutti gli altri oggetti in ferro od in legno, che fanno mestieri per la filatura. Anzi vi si forniscono macchine anche per altri Stabilimenti (1).

Verso settentrione, a destra di chi entra nel cortile, sorge una palazzina di recente costruzione che serve d'abitazione al direttore tecnico. Attiguo alla stessa c'è un gran magazzino che serve al deposito dei cotoni. Tutto il corpo del fabbricato, a sinistra, è di metri 120 in lunghezza, e 19 in larghezza. S'è condotto a tal vastità coll'aggiunta testè fatta di una gran sala per la filatura, che riesce di riscontro alla casa or accennata del direttore tecnico.

(1) Il Senatore Alessandro Rossi di Schio s'ebbe a lodare di macchine lavorate qui, per uso della sua rinomata fabbrica di panni. Altre macchine ebbero lodi e diplomi in diverse Esposizioni industriali.

III.

Veduto l'esterno dello Stabilimento che è parte a uno, parte a due e parte a tre piani, entriamo a vederne l'interno. Possiamo farlo con franchezza e con vantaggio, perchè guidati dallo stesso Direttore tecnico che ci darà spiegazione di ogni cosa. Visiteremo tutto con ordine, e con la maggior possibile accuratezza per modo da poterne poi fare una descrizione un po' dettagliata.

È però assai difficile render minuto conto di tutte le operazioni, a cui va soggetto il cotone prima di essere tessuto; e quindi, per non generar confusione nella mente dei lettori, mi limiterò a dare nei particolari quelle sole cose ch'essi possono comprendere anche senza averle vedute.

Nella prima sala, ch'è a pian terreno, si vedono da una parte ammonticchiate molte balle di cotone greggio che appena levato dalle native capsule fu posto insieme, e inviato a Pordenone dai paesi più lontani e più disparati della terra. Sorocàba, Bengala, Schinde, Dhollerah, gli Stati Uniti d'America, e parecchie altre contrade, conosciute appena di nome, vi mandano il loro contingente di cotone, come se Pordenone fosse a poche miglia dall'Asia, dall'Africa, dall'America e dall'Australia. Nella mente di que' lontani speditori, questa piccola città non è certo cosa da poco.

Nella prima sala non si fanno che operazioni di nettatura, onde si ripulisce tutto il cotone che poi dev' essere filato.

Le macchine che s'adoperano a tale operazione sono ingegnosissime, e secondo i modelli i più perfetti. Devi figurarti, o Lettore, che le macchine Opner ultimamente acquistate dalla Società del Cotonificio, agiscono da sè come se avessero mente, braccia e forza a loro disposizione. La parola di automatiche onde si chiamano, non basta ad esprimere ciò che sono e ciò che fanno. Il cotone che entra in quella specie di buratti animati, subisce in pochi secondi tal mutamento da non potersi riconoscere quando n' esce. N'ho veduto di scapigliato, scuro, pieno di polvere e di semi, uscirne, in due battute di polso, polito, lindo, candido come neve.

L'azione rapida, incessante, vorticosa di quei cilindri vuoti lo sbatte, lo scipa, lo stiaccia, lo dipana in tutte le guise, e finisce col rigettarlo purificato. In altri tempi, e con sistemi imperfetti, questo primo processo ingombrava con nugoli di polvere tutto l'ambiente, con effetti perniciosi alla salute degli operai; oggidì s'è rimediato anche a siffatto inconveniente. La polvere, per apposite trombe, che sono in comunicazione colle macchine pulitrici, vien portata fuori dalla sala. I cascami cadono da sè in apposite ceste.

In una seconda sala il cotone subisce un'altra operazione. Esso passa per garzi automatici di nuova invenzione. Con tali macchine di mirabile azione esso viene cardato, pettinato, lisciato, accarezzato in modo assai curioso. Lo si vede uscire e cadere dalle macchine a rotoli, a nastri, a corde, a filoni, a ruscelli quasi perenni, e in qualche luogo anche sotto figura di candida nebbia. C'è davvero della poesia in tutto questo turbinoso movimento, generatore di svariatissime metamorfosi.

(Continua)

Caserma dei Reali Carabinieri in Udine, verso l'annuo corrispettivo di L. 4050; essendosi ottenuto il risparmio di L. 1005 annue a confronto del prezzo di pigione fino ad ora pagato pel fabbricato che serve a tale uso.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 36 affari; dei quali n. 31 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 4 di tutela dei Comuni; ed uno di tutela delle Opere Pie; in complesso affari trattati n. 40.

Il Deputato Dirigente
N. Fabris

Per Il Segretario
Sebenico.

N. 351 I.

R. Istituto Tecnico di Udine

AVVISO

L'inscrizione per gli esami di ammissione a questo Istituto sarà aperta presso l'ufficio di Direzione dal giorno 10 al 24 del mese di ottobre.

La domanda d'inscrizione per gli esami di ammissione deve essere stesa su carta da bollo da centesimi 60, firmata dai parenti degli allievi o da chi ne fa le veci e corredata dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita;
b) Certificato di vaccinazione;
c) Attestato di licenza da una Scuola tecnica od altro che provi avere l'allievo fatto studii preparatori equivalenti;
d) Quitanza della tassa di 40 (quaranta) per gli allievi provenienti da Scuole governative o pareggiate e di l. 80 (ottanta) per gli altri, prescritta dalle Leggi 11 agosto 1870, e 13 novembre 1859 art. 228.

L'importo di questa tassa deve essere versato direttamente nella Cassa del Ricevitore del R. Demanio in Udine.

L'esame di ammissione è obbligatorio per tutti gli allievi, da qualunque scuola essi provengano.

Gli allievi che volessero essere ammessi in una classe superiore alla prima, dovranno provare d'aver studiato le materie che vengono insegnate nella classe anteriore e subire un esame sui programmi d'insegnamento della classe stessa, nella forma prescritta per gli esami di promozione, in conformità alle esigenze del r. Decreto 21 settembre 1872.

Ulterioriori schiarimenti sugli esami di ammissione si avranno nelle ore d'ufficio presso la Segreteria dell'Istituto.

Dal giorno 15 del mese di ottobre a tutto il giorno 2 di novembre rimane aperta l'inscrizione a tutti i Corsi di questo Istituto. La domanda d'inscrizione dei giovani che si presentano per la prima volta all'Istituto deve pure essere scritta su carta da bollo da centesimi 60 e corredata dai documenti seguenti:

a) Attestato di nascita;
b) Attestato di vaccinazione;
c) Quitanza della tassa semestrale d'inscrizione di l. 30 (trenta) da versarsi nella Cassa del Ricevitore demaniale in Udine;
d) Attestato degli studi fatti antecedentemente.

Per l'inscrizione dei giovani che hanno superato l'esame di ammissione presso questo Istituto, e di quelli che vi furono regolarmente promossi da un corso inferiore, basta la presentazione della quitanza della tassa semestrale d'inscrizione.

La domande per ottenere l'esonero sia dalla tassa dell'esame di ammissione, come da quella d'inscrizione, possono essere stese su carta semplice e devono indirizzarsi al Direttore dell'Istituto entro i termini suindicati, corredate da un certificato rilasciato dal Sindaco del Comune di ordinaria residenza dei parenti del petente, comprovante l'assoluta impossibilità a pagare le tasse prescritte. La facoltà di accordare tale esonero ai giovani che presentano i requisiti voluti dai Regolamenti in vigore, spetta alla Giunta di Vigilanza dell'Istituto.

I candidati alla licenza per la sessione autunnale devono inscriversi presso la Direzione dell'Istituto non più tardi del 27 settembre, a senso dell'art. 1. del Decreto Ministeriale 25 maggio 1875.

Gli esami: A) di Licenza, postecipati, e per quei giovani che furono ammessi a ripeterne od a completarne le prove, avranno principio alle ore 8 antimeridiane del 19 ottobre;

B) Postecipati e di riparazione incomincieranno col giorno 21 ottobre alle ore 8 antimeridiane;

C) di Ammissione principieranno alle ore 8 antimeridiane del giorno 27 ottobre.

Si stima opportuno avvertire che, a sensi dell'ordinamento dell'ottobre 1871, l'intero corso dell'Istituto tecnico si compie in quattro anni, nei primi due dei quali gli allievi attendono a studj di coltura generale, negli ultimi due invece a studj speciali, attinenti alle singole sezioni (commerciale, industriale, agronomica, fisico-matematica), di cui è costituito l'Istituto. Gli allievi poi che vengono regolarmente licenziati dalla sezione commerciale possono, dopo un anno di stud'o nell'Istituto, conseguire il diploma di Ragioniere.

Sono ammessi gli uditori ad una o più materie, purchè però s'inscrivano regolarmente ed ottemperino a tutte le discipline scolastiche.

Con ulteriore avviso si indicherà il giorno in cui principieranno le lezioni.

Udine, 7 settembre 1875

Il Direttore
M. Misani.

Concorso della Provincia nella spesa per l'istituzione di una scuola regionale di viticultura ed enologia in Conegliano.

Desideroso di giovare alla industria vinicola del nostro paese, il Consiglio provinciale ha deliberato di corrispondere lire 500 per anno e per un ventennio pel mantenimento della scuola di viticoltura ed enologia che sta per istituirsi in Conegliano col concorso di quel Comune, della Provincia e del Governo giusta un piano generale compilato dall'ingegnere Cerletti.

La scuola sarà teorico-pratica ed avrà lo scopo di creare buoni viniscultori, bravi cantinieri, come pure di fornire un personale atto ad assumere la direzione ed impianto di grandi vigne e di stabilimenti vinicoli.

È giusto quando si disse che l'Italia è il paese della vite, ma non egualmente della viticultura ed enologia. Non v'ha dubbio che molti progressi ebbero luogo in questi ultimi anni in Toscana, in Piemonte: tanto è vero che la esportazione verso le Americhe e persino verso la Francia è in continuo aumento. In Friuli invece la confezione del vino è tuttora nello stato d'infanzia. Non solo non esiste un tipo, ma la confusione è tale che un possidente non sa nemmeno se il vino di quest'anno delle stesse terre avrà il sapore ed il colorito di quello dell'anno trascorso. Chi dunque più di noi è interessato ad abbandonare l'empirismo e seguire una via razionale informata allo studio della scienza ed alle esperienze fatte altrove?

Un'altra considerazione. Il raccolto del vino, mercè le vittorie dello zolfo sulla crittogama e avuti riguardi alle immense piantagioni di viti non solo nel settentrione, ma anche nella parte meridionale del Regno, tende ad accrescere smisuratamente. Ne consegue che i prezzi ribassano e ribasseranno sempre più: tanto è vero che a Firenze il vino del Barone Ricasoli, la cantina più pregiate d'Italia, si vende ora a 30 centesimi al litro.

Questo fatto importantissimo non dovrebbe preoccupare, di soverchio i produttori, se con la maggiore energia mirassero a migliorare le qualità, formare i tipi e slanciare la loro merce fuori del paese in mezzo alla concorrenza dei Francesi e dei Renani.

Solo quando noi avremo migliorata la qualità dei vini, solo quando potremo porci a livello dei paesi più vinicoli, solo allora l'abbondanza non sarà danno. Sembra un paradosso, ma non lo è. La scuola enologica di Conegliano gioverà molto anche al Friuli. I colli vitiferi di Caneva sono per così dire la continuazione di quelli di Conegliano; e tutta la cerchia delle colline friulane, fino ad incontrare la felicissima plaga di Torlano e di Rosazzo e continuando più oltre, sono suscettivi di una notevole estensione di questa coltura. Ma in fatto di vini al produrre molto si deve unire il produrre vino buono e con tipi costanti che possano essere riconosciuti nel commercio anche lontano.

Allora il Friuli, che ha dappresso un vasto territorio di consumatori non produttori e porti per l'esportazione orientale potrà contare anche su questa produzione per migliorare le sue condizioni economiche.

La scuola ottimamente diretta dal prof. Carpenè in Conegliano, diventando regionale, dovrà giovare soprattutto a questa parte orientale del Regno. La Società enologica che vi ha sede acquistò già riputazione a' suoi vini. Solo si disse: Peccato che sieno pochi! Ma la scuola insegnando anche agli altri a farne, producendo gli scelti fabbricatori, farà che i vini sieno anche copiosi.

Una Statistica significativa. — Non possiamo dire, che i dati che rechiamo qui sotto sieno precisi, ma anche come approssimativi hanno un valore, che deve guidare gli *allevatori di bachi* a certe deduzioni nel loro interesse.

Se potessimo avere dati precisi da tutto il Friuli, e meglio ancora da tutta la regione dove si allevano i bachi in una certa quantità, le deduzioni da farsi avrebbero un valore ancora maggiore. Noi diamo quindi i dati che abbiamo dai paesi (non tutti) dei Distretti di Pordenone, Spilimbergo e Sacile, pregando i Comuni interrogati che non lo fecero, a mandare il più esattamente e prestamente possibile i loro alla Camera di commercio. I dati statistici di questa sorte acquistano un significato tanto maggiore quanto più sono completi ed estesi ad un vasto territorio.

I dati adunque sono questi:

Cartoni originarii giapponesi 4321 diedero in bozzoli	chil.	101.891
Di riproduzione giap. 15,350 .	»	193.240
Gialli nostrani 727	»	6.386
Cioè tutti assieme:		
Cartoni 20,398	chilog.	301.967

Ma dai prodotti parziali delle tre categorie di semente risulta che *per ogni cartone* originario giap. si ebbero . . . . chil. 23.600
riprodotto . . . . » 12.500
nostrano . . . . » 9.400

Faccia ognuno i suoi calcoli di quanto gli costò la semente del cartone e veda dalla differenza del prodotto, che cosa gli torni miglior conto.

Ma il paese quanto ha guadagnato e perduto in quel solo circondario dall'avere allevato quella o quell'altra semente?

Lo si deduca da quest'altro calcolo:

Con 20,398 cart. *originarii*, invece dei 301.967 chilogr. di bozzoli ne avrebbe avuto	481.392
Con altrettanti di riprodotti	254.977
Con altrettanti di nostrani	191.714

La differenza risulta abbastanza agli occhi di tutti, perchè ognuno possa farsi il suo calcolo. Si porti poi questo calcolo sopra le corrispondenti quantità presuntive di tutto assieme il Friuli; e si vedrà quale enorme differenza di produzione ne potrebbe risultare.

Vanno poi considerati altri due elementi, dei quali si potrà far giudizio dalle persone del mestiere, rispondendo in via di fatto ai seguenti due quesiti:

1.° C'è una differenza di prezzo, e quale, nella qualità dei bozzoli?

2.° È esatto ciò che si presume ordinariamente, che i cartoni originarii giapponesi non portino ciascuno che dai 19 ai 20 grammi di semente, mentre gli altri si calcolano sull'oncia cioè 25 grammi?

Chi ha i dati per rispondere ai due quesiti potrebbe introdurre questi altri due elementi nel calcolo di tornaconto.

Non dimentichiamo in fine, che ci può essere, un'incertezza circa alle riproduzioni, ed anche circa alle gialle nostrane.

Ci sono degli allevatori che avendo da fornire di semente molti contadini che lavorano le loro terre, allevano i giapponesi originarii ogni anno, e lo fanno colla massima cura, per ottenere della semente riprodotta. Questo fanno di anno in anno; mentre altri tengono la seconda, la terza, la quinta, la decima riproduzione. Bisognerebbe potersi porre quindi questo problema, a cui si dovrebbe rispondere da tutti i diligenti allevatori in grande: Quali differenze ci sono tra gli effetti di un allevamento di semente originaria ed uno di semente di prima riproduzione eseguita con tutte le attenzioni, messi tutti gli elementi relativi del calcolo di tornaconto?

Poi: Quali differenze si notano tra una prima ed un'altra del pari diligente riproduzione?

In fine: L'esito sfortunato della semente gialla nostrana è soltanto per le sementi tradizionalmente mantenute da contadini senz'arte, od anche per le sementi sottoposte alla dilidiligentissima *selection*, ad un allevamento accuratissimo secondo tutte le regole della scienza e della pratica la più accertata?

Noi vorremmo che la *statistica comparata* sugli allevamenti non soltanto si facesse sopra una gran copia di dati diligentemente raccolti, ma che avesse per base gli *allevamenti sperimentali* in date circostanze.

La sempre più imbrogliata quistione del tornaconto della produzione serica nei nostri paesi colla concorrenza delle sete asiatiche, non si potrebbe risolvere che dal produrre roba molta, perfetta ed a relativo buon mercato, agevolato nei produttori dal perfezionamento, dalla sicurezza e dal maggiore prodotto degli allevamenti.

Ci sembra, che un simile oggetto sia degno della considerazione della Associazione agraria e dei Comizii agrarii e di tutti gli allevatori diligenti ed in grande, che ne hanno il massimo interesse.

P. V.

Banca agricola italiana. Nella parte attiva del conto preventivo stavano inscritte L. 300 per interessi di azioni possedute dalla Provincia. Ma coll'assenso dell'on. Deputazione, il Consiglio cancellò questa somma per le gravi condizioni finanziarie in cui si trova questa Banca che, come tante altre, fu feconda di tante promesse e di tante disillusioni.

Istruzioni di leva. L'articolo 39 della legge di leva, 20 marzo 1854, che tuttora è vigente, prescrive che il militare di 2. categoria, non procaccia al fratello il diritto di esenzione, ma egli sarà provveduto di congedo assoluto, quando un suo fratello venisse riconosciuto definitivamente idoneo al militare servizio.

Da ciò deriva, che se in una famiglia vi sono due fratelli militari, uno in 2. categoria, ed un altro dopo, o di 2. o di 1. categoria, il primo militare ha diritto di chiedere e di ottenere il congedo assoluto, salvo le esenzioni già accordate a fratelli tuttora viventi.

I documenti occorrenti per provare quel diritto, consistono « nella situazione di famiglia, redatta dal sindaco, nei certificati comprovanti che i militari sono tuttora ascritti effettivamente nell'esercito, « negli esiti di leva, o congedi di altri fratelli, » e nella dimanda in carta bollata da lire una, da dirigersi coi documenti al ministero della guerra per mezzo, *non del sindaco*, ma del Comando del distretto militare - § 980 del regolamento di leva.

Tale diritto dovrebbe già sussistere dalla data della nuova legge 7 giugno u. s. ma la dimanda del congedo può essere presentata prima del 7 dicembre di quest'anno; diversamente non sarà più concesso il congedo assoluto ma bensì l'assegnazione alla terza categoria, perchè nessun militare potrà avere l'assoluto congedo che in data del 31 dicembre dell'anno in cui compirà gli anni 39 di età, come prescrive le legge 7 giugno u. s.

Quei militari che sono di 1. o di 2. categoria, i quali, anteriormente al 7 giugno suddetto, divennero sostegni di famiglia, possono ottenere il congedo, chiedendolo entro i limiti di tempo qui sopra indicati.

Vetture cellulari. L'*Arena* di Verona e dopo un *finalmente!* che vuol dire: era ben tempo di farlo, scrive: «Leggiamo che in seguito alle reiterate istanze della Commissione preposta alla sorveglianza del servizio carcerario, il Ministro ha giorni fa risposto che manderà anche a Verona per esperimento una vettura cellulare di nuovo modello. Noi che ci occupammo parecchie volte della necessità che si provvedesse in modo conveniente al servizio di trasporto dei detenuti, speriamo che gli esperimenti possano andar bene, e che le vetture cellulari possano essere attivate stabilmente anche a Verona.» E anche a Udine, diciamo noi, ove quando è aperta la Corte d'Assise i prevenuti sono condotti dalle carceri alla Corte e viceversa in un certo carrozzone preistorico che non è certo il più atto all'uopo.

L'Italia alla Esposizione di Filadelfia. Anche l'Italia farà, dunque, officialmente, la sua figura nell'Esposione di Filadelfia. Dopo lungo esitare il governo decise di contribuirvi per duecento mila lire, somma forse inadeguata alla grandezza del fine, ma discretamente forte per un bilancio come il nostro.

Francamente, per l'Italia sarebbe stata una vera umiliazione il non prender parte a una di queste solennità, che sono le palestre olimpiche del Progresso. Gliene sarebbero venuti anzi dei danni; i nostri coloni, tanto numerosi negli Stati Uniti, sarebbero caduti nel discredito, come figli d'un paese che s'invola ad ogni nobile gara, chiudendosi, ignaro, nella sua miseria senza il coraggio di uscirne.

Ma il contributo governativo sarà insufficiente se l'amor proprio di coloro che vorranno prendere parte alla mostra, non vi aggiunga di suo qualche sacrificio. È questione di aprire alle industrie nostre nuovi sfoghi; le belle arti specialmente potranno ricavare larghe risorse in un paese ricco, ove la passione del bello è ancora giovane e fresca e non ha avuta l'occasione di esaurirsi per la sazietà.

Noi non dubitiamo che anche il Friuli vorrà partecipare a questa mostra, sia coi prodotti dell'arte che con quelli dell'industria. L'esempio di qualche Ditta del paese che si propone di mandarvi i prodotti delle sue fabbriche, merita di essere imitato, e lo sarà di certo.

A proposito della Esposizione di Filadelfia un giornale di Roma ci dà la notizia che il Ministero sta ora trattando per prendere i concerti opportuni con una Società di navigazione a vapore, che s'incarichi del trasporto degli oggetti destinati all'accennata Esposizione.

La spedizione degli oggetti sarà fatta in modo ch'essi si trovino a Filadelfia pel principio di gennaio, epoca in cui s'incominciano a ricevere nei locali della mostra.

Si pensa eziandio di formare una Commissione in Italia ed un'altra in Filadelfia, incaricate di esaurire tutte le pratiche relative. Fu già data comunicazione delle disposizioni del nostro governo a quello degli Stati Uniti. La partecipazione fu accolta colla massima soddisfazione.

Opere Idrauliche. Il *Polesine* di Rovigo dice di sapere che trova favore il proposito di raccogliere a Venezia, alla riunione che si terrà dai delegati delle Provincie Venete per la questione delle opere idrauliche, tutti i deputati rappresentanti in Parlamento i collegi del Veneto, senza riguardo a partiti politici, per concordare la via da tenersi.

Una notizia importante relativa alla giurisprudenza in materia di tributi.

La Commissione centrale delle imposte dirette, residente in Firenze, annullando la deliberazione della Commissione provinciale di Alessandria sul ricorso Furno Luigia di Tonco Monferrato, ha sanzionato la massima seguente:

« La domanda per far dichiarare rurale un fabbricato può essere prodotta dopo la revisione generale, nell'interesse dei contribuenti. »

Finora si è sempre giudicato diversamente. Gli agenti delle imposte non si curarono mai di far conoscere questa importante decisione della Commissione centrale. Tocca al giornalismo di farla conoscere agli interessati.

Chiunque creda di essere gravato di una imposta non dovuta, può ricorrere alla Commissione comunale o consorziale di revisione delle imposte per ottenere l'esonero e il rimborso.

Il prezzo degli olii è accresciuto, e ciò, pare, perchè il raccolto delle olive è in molti luoghi compromesso. A Metelino, p. e., secondo avvisi ricevuti dall'*Osserv. Triestino*, avendo la prolungazione dello scorso inverno colpiti gli olivi nella fioritura, vi ha prodotto un danno enorme, ed il prossimo raccolto viene valutato molto al disotto dell'ordinario, mentre nel marzo si presagiva un raccolto copiosissimo.

Alta Italia e Südbahn. Il bar. Rothschild di Parigi, arriverà a Vienna li 20 corr. Scopo principale di questo viaggio è la divisione della rete austriaca dall'italiana. Del resto la posizione di questa Società è gravissima, perchè havvi quasi certezza che persino i detentori delle priorità al 3 0[0, non riceveranno più interessi. Perciò fra giorni escirà a Vienna un opuscolo il quale metterà in chiaro la posizione di questa grande Società ferroviaria, e il modo con cui il suo prottetore finanziario attese alla di lei azienda. *(Movimento).*

Eclisse. Il 29 del mese corrente, verso il mezzogiorno, si verificherà un eclisse annulare di sole. I giornali che riportano questa notizia, attinta certo ad alta fonte, non segnalano i punti dai quali l'eclisse sarà visibile, e quindi

non sappiamo se Udine sia tra i paesi favoriti di questo spettacolo.

Teatro Nazionale. Sabato sera la compagnia marionettistica Salvi alle ore 7 1|2 rappresenta *La Campana delle 8 ore* con Arlechino e Facanapa, con la salita sulla corda tesa del Moletta, con Ballo.

Domenica sera, *Sansone il Saltimbanco* con Arlecchino ginnastico e Facanapa oste, con la salita del Moletta e Ballo. A ore 7 1|2.

FATTI VARII

L'Imperatrice d'Austria che da qualche giorno occupa il telegrafo, premuroso di annunziare che la di lei caduta da cavallo non ha avute sinistre conseguenze e che l'augusta donna è già discesa in giardino, vive a Sassetot, in Normandia, nella più perfetta solitudine. Già al di lei arrivo il prefetto aveva chiesto l'onore di esserle presentato, ed il comandante del 3° corpo d'esercito voleva mettere a sua disposizione la musica del 28° reggimento e due compagnie. Indarno: una eccezione allo strettissimo incognito non fu fatta nemmeno a favore del parroco di Sassetot, venerabile vecchio che da ben cinquantadue anni presiede a quella chiesa.

L'Imperatrice non accetta nemmeno l'ospitalità che, durante le sue corse, le viene tanto insistentemente offerta dai luoghi visitati, o dai vicini castelli. Lo stesso principe di Luxemburg-Montmorency, una delle più antiche nobiltà d'Europa, che aveva pur ambito l'onore di essere ricevuto a Sassetot, non potè ottenere nemmeno quello di ospitare l'Imperatrice nella sua superba residenza di Cany, e dovette limitarsi alla soddisfazione di offrire qualche rinfresco a S. M. in uno *chalet* svizzero in occasione di una passeggiata festiva.

Tale riserva s'impose Sua Maestà per dedicarsi pienamente a quella tranquillità e libertà che le fecero cercare appunto la Normandia.

La contessa d'Hohenems, chè tale l'Imperatrice resta per tutti, si fermerà pare a Sassetot fino alla fine del mese.

CORRIERE DEL MATTINO

Gli ultimi telegrammi dal Montenegro parlano di nuovi e importanti successi ottenuti dagli insorti erzegovesi, anzi oggi un dispaccio pur da Cettinje assicura che «l'insurrezione progredisce da tutte le parti.» Se così stanno le cose, è certo che se finora gli insorti parevano poco disposti a porgere docile orecchio ai consigli dei consoli, è a prevedersi che ora li respingeranno apertamente, e nella ebbrezza della vittoria vorranno far dipendere la loro sorte dall'esito della lotta impegnata. I *glavari* d'altronde sanno che i consoli non possono aderire alla loro richiesta che sia accordata l'autonomia all'Erzegovina come l'hanno la Serbia e Principati Danubiani, sotto la signoria d'un principe cristiano, e quindi credono inutile ogni trattativa coi medesimi. La missione dei consoli si ritiene quindi generalmente come fallita.

I recenti successi degli insorti erzegovesi, se si confermano, non mancheranno di esercitare un contraccolpo sulla Serbia e sul Montenegro. La posizione del principe Milan è veramente difficile, e per giunta ora si complica con una circostanza affatto nuova. Il principe Pietro Karadjeorgevic, cioè il pretendente al trono della Serbia, avrebbe, stando a telegrammi da Belgrado, saputo trar abilmente partito dalla politica del principe Milan, col mettersi alla testa di un corpo di insorgenti nell'Erzegovina, operando sempre lungo i confini della Serbia, per ridestarvi il suo partito e guadagnarsi nuovi aderenti. Questa abile manovra non può restar senza conseguenze nel principato, dove e l'agitazione dell'*omladina*, e le scissure nel gabinetto, e lo scontento per il discorso del trono, e l'ammassarsi delle truppe turche alle porte del principato, premono la mano al governo, tanto che se a Ristic riescirà di restar padrone della situazione, sarà bravo davvero. Oggi, in generale, le previsioni sono, anche da quella parte, piuttosto alla guerra. E le previsioni, oggi almeno, sono abbastanza fondate, ad onta che un telegramma odierno della *N. Presse* da Parigi narri che Gorciakoff nel suo colloquio con Decazes in Svizzera abbia dichiarato a quest'ultimo che lo Czar è fermamente deciso di combattere quanto potesse porre a pericolo la pace d'Europa.

Il *Constitutionnel* rende conto d'una visita fatta al vice-ammiraglio De Laroncière da un suo redattore. Il vice-ammiraglio gli avrebbe detto che la lettera letta al banchetto d'Evreux non era stata scritta per ricevere la pubblicità che le è stata data. Il vice-ammiraglio avrebbe soggiunto: «Riconosco che questa pubblicità è un errore, errore di cui io non sono colpevole, ma di cui subirò le conseguenze, per quanto gravi sieno, senza muovere richiami.» Quanto alla sostanza della lettera, il vice-ammiraglio disse di aver espresso ciò che pensano tutti i conservatori. Si sa che in quella lettera il Laroncière affermava la sua devozione a Mac-Mahon, ma a patto che questi non si lasci rimorchiare dai radicali, e rinneghi le teorie del 4 settembre, quelle cioè che hanno abbattuto l'impero.

Sta per aprirsi la Dieta della Baviera: l'inaugurazione è indetta pel giorno 28 corrente. La cosa ha uno speciale interesse atteso il noto risultato delle ultime elezioni, pel quale i due partiti, clericale e liberale, si equilibrano quasi perfettamente. Però la sessione sarà di breve durata, perchè ai 19 o ai 20 ottobre si aprirà il Parlamento dell'Impero. Tuttavia, dovendosi anzitutto discutere il bilancio, non è impossibile che questa prima discussione dia ai partiti occasione di chiaramente designarsi. I giornali clericali pretendono che il ministero intenda applicare a quattro deputati del loro partito il *promoveantur ut amoveantur* e così spostare la maggioranza. Non sappiamo quanta fede meriti siffatta voce.

Sul viaggio dell'Imperatore di Germania in Italia scrivono alla *Politische Correspondenz* da Berlino che in quei circoli più alti esso si ritiene come definitivamente stabilito. L'imperatore partirebbe il giorno 3 ottobre da Baden-Baden per l'alta Italia accompagnato dal conte Moltke: si ritiene invece come assai improbabile che anche il Principe Bismark accompagni l'Imperatore. Registriamo anche questa versione, per debito di cronisti, senza credere che non possa ancora mutarsi qualche parte di un programma di viaggio, divenuto favoloso.

Cattive notizie pei carlisti anche oggi. La brigata del generale alfonsista Salceda operando un movimento intorno ad Irun ha sloggiato i carlisti dalle alture dominanti Ojazzum e la strada di Reuteria. Gli alfonsisti hanno fortificato le posizioni occupate. Così si va sempre più restringendo il campo d'azione delle schiere della «santa causa.»

— La *Gazz. di Banchieri* scrive: I dati complessivi della situazione del Tesoro a tutto agosto p. p. sono quanto mai incoraggianti. Quasi tutti i cespiti di entrata sono in considerevole aumento. Dal gennaio a tutto agosto 1875 si incassarono lire 66,118,407 più che nel corrispondente periodo dell'anno passato.

— La rivista passata da S. A. R. il principe Umberto a Capua è riescita imponente. Lo sfilare delle truppe destò ammirazione in tutti, ed il Principe e il Ministro della guerra ne fecero al generale Pettinengo i più vivi elogi.

— Il ministro della marina è a Venezia ove assisterà al varamento della nave corazzata *Cristoforo Colombo*.

— La *Gazzetta della Germania del Nord* si sforza di confutare la notizia che si voglia formare un campo a Verona in vista delle complicazioni orientali La Gazzetta sfonda una porta aperta.

— I vescovi spagnuoli che saranno proclamati nel prossimo concistoro, si dice che saranno quattordici. Secondo alcuni, il Santo Padre intenderebbe con queste nomine di dare una prova delle buone disposizioni che lo animano per il nuovo ordine di cose stabilito in Ispagna.

— La *Perseveranza* ha da Vercelli, 15: «Il direttore della polizia comunale di Casale Monferrato uccise con un revolver il segretario municipale signor Omboni, e l'economo signor Cozzo, poscia tentò di uccidere anche il Sindaco; ma essendone stato impedito, si suicidò.

«L'assassino è certo Bistolfi, stato licenziato dall'impiego, dicesi per gravi disordini.

— Un telegramma da Ajaccio alla *Perseveranza* ci fa sapere che nella costituzione di quel Consiglio generale il principe Napoleone è stato nominato presidente con 27 voti contro 14; egli vi pronunciò un discorso, che fu ascoltato con molta deferenza.

— Pare che in Svizzera si sieno dato convegno parecchie notabilità politiche europee; si trovano colà Thiers, Say, Giulio Simon, Decazes, Sella, Gortchakoff, tacendo degli ospiti di Arenemberg e di Prangin.

— Scrivono da Zara alla *Bilancia* di Fiume del 16 corrente:

L'impressione destata dal discorso del trono serbo in questi circoli slavi fu di profonda delusione. I loro organi hanno potuto dissimulare una sorpresa dolorosa: essi rimproverano al ministero serbo, che era fin ieri il ministero del loro cuore, tanta tiepidezza antipatriotica, e si lusingano che la *Skupcina* passerà sopra al discorso del trono e a chi lo ha ispirato. Vedremo se i loro voti verranno esauditi.

Giunsero altri volontari alla spicciolata, dalle provincie slave della Cisleithania e alcuni anche dall'Italia, pel campo degl'insorti. Parallelamente ne ritornano altrettanti, abbastanza stanchi di privazioni e di disinganni.

Intanto i piro-trasporti ottomani sbarcano a Klek nuove truppe da Costantinopoli, dall'Asia minore e dalla Siria. Ieri l'altro vi arrivava un grosso vapore con un reggimento di cavalleria (600 cavalli e 350 uomini). I feriti leggermente vengono mandati da quel porto a Scutari e a Costantinopoli. Ieri ne partirono 200 su due vapori.

— Da Banjaluca si annuncia che i turchi avrebbero insultato il console austriaco, e dato fuoco alla chiesa serba. In Josenovac un'intera compagnia turca si rifugiò nel territorio austriaco.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 15. Notizie da Sassetot recano che lo stato dell'Imperatrice è assai soddisfacente.

Madrid 15. Un decreto ordina che il Tesoro accetti in pagamento delle imposte i due ultimi cuponi scaduti del debito pubblico, nella proporzione del 10 per cento pei cuponi e del 90 per l'effettivo.

Irun 15. Salcedo operò un movimento intorno a Irun e sloggiò i carlisti dalle alture dominanti Oyarzun e la strada di Renteria.

Colombo 14. Il vapore *Genova* del Lloyd italiano è partito pel Mediterraneo.

Londra 16. John Entwisle sospese i pagamenti. Il passivo è di centomila sterline. Il *Morning Post* dice che non si tenterà di ricuperare il *Vanguard*.

Nuova York 15. Il Dipartimento d'agricoltura annunzia che le condizioni del cotone nel Missisipi, nella Luigiana e nell'Arkansas sono migliori; nell'Alabama e nel Texas sono peggiori dello scorso agosto. Soltanto nella Carolina del Sud, nella Florida e nella Georgia la condizione è attualmente inferiore al 1874.

Lubiana 16. La legge votata dalla maggioranza nazionale-clericale della Dieta per la scuola reale superiore di Lubiana, e in forza della quale tutti gli studenti di quell'istituto avrebbero ad essere obbligati ad apprendere la lingua slovena, non fu sanzionata da Sua Maestà.

Cettinje 15. Il villaggio di Dobrizza posto fra Stolaz e Blagas fu incendiato e distrutto dagli insorgenti di Nevesinie, i quali s'impadronirono di molto bestiame. I turchi ebbero 27 morti e moltissimi feriti. L'insurrezione progredisce in ogni parte.

Parigi 15. Un telegramma della *Neue Freie Presse* da Parigi reca che nel consiglio dei ministri di ieri Decazes dichiarò che, in seguito ad un colloquio da esso avuto con Gortschakoff, egli nutre la convinzione che lo Czar abbia la ferma intenzione di combattere la politica che tendesse ad aumentare le difficoltà esistenti ed a porre in pericolo la pace d'Europa. Decazes aggiunse che Gortchakoff l'assicurò che il governo russo desidera che la Francia prenda parte all'ordinamento di tutte le questioni emergenti.

Ultime.

Vienna 16 Le notizie sullo stato di salute di S. M. l'imperatrice sono ottime. I giornali pubblicano notizie discordanti sull'insurrezione; secondo quelle dei giornali slavi pervenute dalla Serbia, gl'insorti avrebbero sconfitto le truppe turche.

Costantinopoli 16. Il governo organizza un servizio postale quotidiano coll'Europa. I giornali smentiscono la notizia che Trebnje sia nuovamente assediata dagli insorti.

Parigi 16. Si ha da Costantinopoli che il governo decise di rimanere neutrale nella questione religiosa armena. Richiamerà Hassun a Costantinopoli ed accorderà dei diritti agli Hassunisti. Nigra è ritornato a Parigi.

Riojaneiro 15. La Camera è nuovamente prorogata fino al 30 settembre. Il decreto amnistiante i vescovi è atteso domani. Il Governo decise di seguire un'attitudine conciliatrice nelle questioni religiose. Il barone Cotegipe rispose alla nota argentina del 18 agosto che il governo è soddisfatto ed accetta le spiegazioni. La questione del Paraguay per ora è posta da parte.

Parigi 16. Il signor Passy, segretario del ministro di Finanza, ha pronunziato a Gisors un discorso in senso repubblicano, che i giornali lodano assai: viene stampato nel *Journal Officiel*.

Dopodomani il maresciallo andrà a Clermont per assistere alle manovre.

Avvennero tre altre evasioni di condannati politici dalla Nuova Caledonia.

Roma 16. La commissione senatoria pella istruzione del processo Satriano deliberò di accordare all'imputato la libertà provvisoria. Questa deliberazione venne comunicata immediatamente a Satriano.

Irun 16. I carlisti hanno abbandonato le posizioni intorno a Oyarzun; difendono soltanto San Marcos, ed attendonsi rinforzi da Hernani per tentare una mossa sopra Santiacomendi.

Parigi 16. La seduta della commissione di permanenza fu insignificante.

Madrid 16. La circolare del nunzio continua ad occupare la stampa. Il Consiglio dei ministri esaminerà domani la questione. L'*Epoca* menziona un altra circolare altrettanto grave. La *Corrispondencia* crede che le Cortes non si riuniranno prima del 1876.

Vienna 16. La «Correspondenza politica» ha da Costantinopoli che il ministro degli esteri Sarfet sarà probabilmente rimpiazzato da Raschid, attuale ambasciatore a Vienna.

Kragujevatz 16. L'opposizione contro l'indirizzo moderato si è aumentata fino a 42 membri; ma hassi tuttavia qualche speranza che la *Scupcina* approverà questo indirizzo.

Bukarest 16. Il ministro degli esteri Boeresco partì in congedo, e fu rimpiazzato interinalmente da Cantacuzeno.

Milano 16. I Principi di Piemonte sono giunti a Monza.

Notizie di Borsa.

LONDRA 15 settembre

Inglese	94.1|2 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.1|4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	19.1|4 a —.—	Merid.	—.—
Turco	35.7|8 a 35.7|8	Hambro	—.—

BERLINO 15 settembre.

Austriache	500.—	Argento	382.—
Lombarde	183.—	Italiano	72.40

PARIGI 15 settembre.

3 0|0 Francese	66.65	Azioni ferr. Romane	65.—
5 0|0 Francese	104.62	Obblig. ferr. Romane	222.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	72.55	Londra vista	25.20.—
Azioni ferr. lomb.	232.—	Cambio Italia	7.1|8
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.1|2
Obblig. ferr. V. E.	223.—		

VENEZIA, 16 settembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 78.—, a —.— e per cons. fine corr. da 78.10 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.49	»	21.51
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.45 —	»	2.46
Banconote austriache	»	2.40 3|4	»	2.41. p. a

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0|0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	75.95	»	75.90
Rendita 5 0|0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	78.10	»	78.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.49	»	21.50
Banconote austriache	»	240.75	»	241.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0|0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1|2 »

TRIESTE, 16 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.25.1|2	5.26.1|2
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.91.1|2	8.91.1|2
Sovrane Inglesi	»	11.20.—	11.21
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.19 1|4	2.19 1|2
Argento per cento	»	102.15	102.35
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 15	al 16 sett.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.45	70.35
Prestito Nazionale	»	73.85	74.—
» del 1860	»	112.05	112.80
Azioni della Banca Nazionale	»	931.—	930.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	214.75	215.20
Londra per 10 lire sterline	»	111.75	111.75
Argento	»	101.80	101.80
Da 20 franchi	»	8.91.1|2	8.91.1|2
Zecchini imperiali	»	5.29.1|2	5.29 1|2
100 Marche Imper.	»	55.05	55.05

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

16 settembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	757.4	756.6	756.9
Umidità relativa . . .	38	33	57
Stato del Cielo . . .	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	E.	calma	E.
Vento (velocità chil. .	1	0	1.5
Termometro centigrado	15.9	20.3	15.1

Temperatura (massima 22.0 (minima 11.5

Temperatura minima all'aperto 8.3

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di giovedì 16 settemb.

Frumento vecchio	(ettolitro)	it. L.	20.50	a L.	—.—
» nuovo	»	»	18.—	»	18.75
Granoturco vecchio	»	»	11.45	»	12.15
» nuovo	»	»	10.75	»	11.45
Segala	»	»	11.10	»	11.45
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.50	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	10.05
Saraceno	»	»	13.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	27.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	20.50	»	—.—
Miglio	»	»	23.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.—	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 546 3 pubb.

Municipio di Mortegliano

AVVISO

er ribasso del ventesimo per l'appalto di ampliazione del Cimitero di Chiasielis stato deliberato a favore del sig. Angelo del fu Paolo Bigaro di Mortegliano con Verbale 5. luglio p. d. per il prezzo di l. 1616: 52, cioè col ribasso di l. 1.58 per cento.

Nel termine di giorni 15 a decorrere da oggi, che avrà fine alle ore 12 meridiane del giorno 26 settembre corrente mese, resta fissato il giorno per presentare l'offerta di ribasso, non minore del ventesimo, accompagnata col deposito prescritto nell'avviso d'asta 15 maggio p. d.

Su questa offerta, ed in caso di più offerte, sulla più vantaggiosa verrà aperto un nuovo incanto che verrà definitivamente deliberato al miglior offerente.

Mortegliano, li 11 settembre 1875.

Il Sindaco
LODOVICO SAVANI

N. 681 3 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

IL SINDACO

del Comune di Socchieve

Avvisa

Che essendosi ribassato da l. 15234.00 a l. 14230.60 il prezzo per l'appalto dei lavori di costruzione di una Rosta in prolungamento delle difese esistenti sulla sinistra del Tagliamento di fronte al villaggio di Socchieve, nonchè della annessa stradella, di cui il precedente avviso 16 agosto p. p. n. 615, viene fissato un ultimo esperimento il giorno di lunedì 27 settembre corrente dalle ore nove antim. alle ore due pom; e sempre nelle forme e modi stabiliti dal primitivo avviso 13 luglio 1875.

Dall'ufficio Municipale di Socchieve, li 10 settembre 1875.

Pel Sindaco: l'assessore delegato
R. DE ALTI

Il Segretario
Giov. Picotti

N. 397 2 pubb.

Comune di Troppo Grande

Avviso

Che a tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra comunale per questa scuola femminile a cui va annesso l'annuo stipendio di it. l. 334.00.

Le domande dovranno essere corredate dai prescritti documenti a termini di Legge.

Troppo Grande, li 10 settembre 1875

Il Sindaco
f. DI GIUSTO GIO BATTA

N. 340 3 pubb.

Provincia di Udine Distretto di Moggio

COMUNE DI CHIUSA FORTE

Stabilito dalla Giunta Municipale, nella seduta odierna, di provvedere per concorso al posto di Maestra Comunale;

si rende noto

che il tempo per presentare le domande d'aspiro, dai documenti richiesti corredate, scade al 9 di ottobre prossimo; che lo stipendio, pagabile a trimestri postecipati, è di l. 400,00. La nomina spetta al Consiglio Comunale ed è vincolata all'approvazione di quello scolartico Provinciale.

Dal Municipio di Chiusa Forte addì 10 settembre 1875.

Il Sindaco
L. PESAMOSCA

Il Segretario
ALF. FABRIS

N. 1110 2 pubb

Municipio di Moggio

A tutto il 15 ottobre 1875 è aperto il concorso al posto di maestro di 2 e 3 classe elementare cui è annesso l'annuo stipendio di l. 1000, coll'obbligo dell'insegnamento della scuola serale e festiva.

Gli aspiranti dovranno essere provveduti della Patente di Grado Superiore, e dovranno pure corredare le loro istanze di tutti i documenti richiesti dalla legge.

Dal concorso restano esclusi gli ecclesiastici.

Sarà data la preferenza al candidato che conosca il disegno geometrico ed architettonico.

Moggio 7 settembre 1875

Il Sindaco
CORDIGNANO dott. AGOSTINO

N. 556 1 pubb.

Municipio di Bicinicco

Viene aperto il concorso al posto di Maestra della scuola femminile di questo capoluogo collo stipendio annuo di l. 360.00.

Le istanze corredate a sensi di Legge saranno presentate a questo ufficio di segreteria entro il 15 ottobre p. v.

Da Bicinicco li 12 settembre 1875

Il Sindaco
A. COLLOREDO

ATTI GIUDIZIARJ

BANDO

per accettazione ereditaria

Il Cancelliere della R. Pretura di Moggio rende noto che l'eredità di Eugenio di Leonardo morto in Resia li 26 aprile 1875 con testamento 9 aprile 1875 in atti del notaio Morgante venne accettata beneficiariamente in quest'ufficio nel 26 agosto da Valentina di Leonardo vedova del defunto per conto nome ed interesse dei minori suoi figli Felice e Valentino pel quoto a cadauno di essi spettante in base al citato testamento.

li 10 settembre 1875.

Il Cancelliere
MISSONI

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.